



# **UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

---

*Pag. 1 di 9*

## **PROGRAMMA DI CONTROLLO DEGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE, RECAPITATE NELLE RETI FOGNARIE DEI COMUNI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

**ANNO 2019**



# UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

*Pag. 2 di 9*

## Indice generale

NORME GENERALI.....	3
Articolo 1 - Oggetto, finalità e ambito di applicazione del Programma .....	3
Articolo 2 - criteri generali per la predisposizione del programma .....	4
CONTROLLI ORDINARI .....	5
Articolo 3 - Criteri specifici per la predisposizione del Programma.....	5
Articolo 4 – Composizione del Programma .....	7
CONTROLLI STRAORDINARI.....	8
Articolo 5 – Criteri di selezione e composizione .....	8
DISPOSIZIONI ECONOMICHE E DURATA .....	8
Articolo 6 – Disposizioni economiche .....	8
Articolo 7 – Durata .....	9
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE.....	9
Articolo 8 – Disposizioni finali.....	9



# UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

*Pag. 3 di 9*

## **NORME GENERALI**

### **Articolo 1 - Oggetto, finalità e ambito di applicazione del Programma**

1. Il Presente Programma di Controllo (di seguito "Programma"), disciplina i criteri per la definizione dell'attuazione dei controlli per l'anno 2019, ai sensi dell'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., da parte dell'autorità competente in materia di scarichi di acque reflue industriali, di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, nella rete fognaria dei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Sondrio.
2. Il responsabile della definizione e dell'attuazione del presente Programma è l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio", per tramite della quale, ai sensi dell'art.1, comma 3 dello Statuto dello stesso Ufficio d'Ambito, l'Ente Responsabile dell'ATO, la Provincia di Sondrio, svolge le funzioni e le attività indicate all'art.48 della Legge Regionale n.26 del 12 dicembre 2003, e di conseguenza l'attività di controllo degli scarichi in fognatura.
3. Il controllo degli scarichi di acque reflue nella rete fognaria deve assicurare che il sistema complessivo dei controlli assuma le caratteristiche di periodicità, diffusione, effettività e imparzialità prescritte all'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
4. Le attività ispettive sono finalizzate all'accertamento del rispetto delle prescrizioni normative, nonché di quanto previsto nei provvedimenti autorizzativi e alla verifica delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, anche attraverso l'effettuazione di prelievi e campionamenti dei reflui scaricati.
5. Restano escluse dal presente Programma le verifiche alle sole prescrizioni organizzative effettuabili d'ufficio per via amministrativa e ogni attività necessaria all'accertamento di scarichi non autorizzati recapitati in fognatura.
6. Restano esclusi inoltre dal Programma i controlli di scarichi recapitati in fognatura delle Ditte soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, di competenza di ARPA.
7. Il Programma è emanato in attuazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", del D.P.R. 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale", della D.G.R. 20 gennaio 2010 n. 8/11045 "Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 44, comma 1, lett.c) della l.r. 26/2003 e successive modificazioni)", del D.D.G. n. 796/2011 "Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio n. 8/11045".



# UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 4 di 9

## Articolo 2 - criteri generali per la predisposizione del programma

1. Il Programma è redatto sulla base delle indicazioni operative e dei criteri contenuti nel D.D.G. 796/11, sulla base delle eventuali informazioni trasmesse dal Gestore d'ambito e da ARPA e alla luce delle conoscenze dell'Ufficio d'Ambito e dei provvedimenti dallo stesso emessi.
2. Il Programma comprende i controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa in materia di scarichi nella rete fognaria e i controlli straordinari (di verifica conseguenti ad emergenze o superamenti dei valori limite di emissione e su segnalazione/riciesta di altre autorità/soggetti).
3. Il Programma considera gli scarichi contenenti le sostanze pericolose di cui all'art.108, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. oggetto di autorizzazioni esperite o assoggettati a controllo negli anni precedenti.
4. Il Programma tiene conto di tutti i provvedimenti assunti dall'Ufficio d'Ambito a partire dal 1 gennaio 2013 risultanti vigenti, inclusi gli scarichi per i quali è stato predisposto l'allegato tecnico per l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia.
5. Per la classificazione degli scarichi si fa riferimento alla tab. 1 del D.D.G. 796/11, la quale associa, tra l'altro, ad ogni tipologia individuata una periodicità di controlli ritenuta ottimale e coerente con i requisiti richiesti dalla normativa vigente:

**Tabella 1 – D.D.G. 796/11 – tab. 1**

		Numero minimo di controlli
Tipo A	Scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella	4 controlli/ anno
Tipo B	Scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 provenienti di attività che comportano la produzione di tali sostanze	1 controllo/ anno
Tipo C	Scarichi di acque del processo di raffreddamento diretto	2 controlli/ anno (di cui 1 in sede di rinnovo dell'autorizzazione)
Tipo D	Scarichi di acque reflue di processo	2 controlli ogni 4 anni
	Scarichi di acque di raffreddamento indiretto	1 controllo ogni 4 anni
Tipo E	Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne (R.R. 04/06)	2 controlli ogni 4 anni (di cui 1 in sede di rinnovo dell'autorizzazione) Art. 13 R.R. 04/06 (Ridotto impatto inquinante): 1 sopralluogo ogni 4 anni (in sede di rinnovo autorizzazione)
Tipo F	Scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche (R.R.03/06)	1 controllo ogni 4 anni



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 5 di 9

6. Fanno parte dei controlli straordinari anche quelli relativi a scarichi anomali, intesi come gli scarichi che non hanno le caratteristiche attese sulla base delle conoscenze derivanti dalle autorizzazioni/dichiarazioni di assimilazione e che sono in grado di provocare una sostanziale variazione della composizione media delle acque reflue in ingresso all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane. In caso di tali segnalazioni saranno seguite le indicazioni fornite nell'appendice B del D.D.G. 796/11.

### **CONTROLLI ORDINARI**

#### **Articolo 3 - Criteri specifici per la predisposizione del Programma**

1. Poiché non è possibile procedere, per ragioni organizzative ed economiche, al controllo esteso a tutti gli scarichi autorizzati / dichiarazioni di assimilazione con la frequenza indicata nella tab. 1 del D.D.G. 796/11, in coerenza con i principi ispiratrici della stessa e richiamato quanto riportato nelle "norme generali", il Programma stabilisce la composizione del campione da sottoporre a controllo ordinario proporzionando il numero di controlli annuo che si ritiene di realizzare al numero di autorizzazioni / provvedimenti rilasciate per ciascuna delle categorie sotto elencate:
  - tipologia A): allo stato attuale sono censite n.3 autorizzazioni relative a scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella;
  - tipologia B): allo stato attuale sono censite n.140 autorizzazioni relative a scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 provenienti da attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di tali sostanze;
  - tipologia C): allo stato attuale sono censite n.2 autorizzazioni relative a scarichi di acque del processo di raffreddamento diretto;
  - tipologia D1): allo stato attuale sono censite n.188 autorizzazioni relative a scarichi di acque reflue di processo;
  - tipologia D2): allo stato attuale è censita n.1 autorizzazione relativa a scarichi di acque del processo di raffreddamento indiretto;
  - tipologie E): allo stato attuale sono censite n.25 autorizzazioni relative a scarichi di acque di prima pioggia, di seconda pioggia, meteoriche e di lavaggio delle aree esterne;



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

*Pag. 6 di 9*

- tipologia F): allo stato attuale sono censite n.54 provvedimenti relativi a scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche (dichiarazioni di assimilazione ex art.5 RR 03/2006 e prese d'atto di comunicazioni ex art.101 comma 7 D.Lgs.152/2006).
2. Per quanto riguarda la classificazione delle autorizzazioni / provvedimenti nelle diverse categorie si tenga presente che:
- in categoria A sono state inserite le autorizzazioni per le quali il titolare dello scarico - delle aziende che nell'istanza di autorizzazione hanno indicato la presenza di sostanze pericolose - ha confermato con nota dedicata la presenza delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06;
  - in categoria B sono state inserite le autorizzazioni per le quali nell'istanza di autorizzazione è stata dichiarata la presenza di sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06; di default sono inserite in questa categoria:
    - le attività di distribuzione carburante per autotrazione, sia di pubblica vendita che in uso a privati;
    - le attività di carrozziere;
  - le ulteriori categorie sono state popolate in base all'attività che genera il refluo;
  - all'interno delle categorie di cui sopra sono stati creati dei sottoinsiemi al fine di attribuire un peso diverso alle autorizzazioni / provvedimenti che, pur nell'ambito della medesima categoria, presentano un diverso rischio per la tutela ambientale;
3. Di seguito il numero di autorizzazioni / provvedimenti rilasciati per ciascuna delle categorie e dei sottoinsiemi di cui sopra:

CATEGORIA	CRITERIO	N. DI AUTORIZZAZIONI / PROVVEDIMENTI
A	Presenza sostanze tab. 3/A	3
B1	Presenza sostanze tab 5 o distributori carburanti al pubblico	71
B2	Distributori carburanti al pubblico + altre attività	13
B3	Distributori carburanti a privati	19
B4	Distributori carburanti a privati + altre attività	37
C	Raffreddamento diretto	2
D1	Acque reflue di processo	188
D2	Raffreddamento indiretto	1
E1	Acque meteoriche e di dilavamento	8
E2	Acque meteoriche e di dilavamento + attività riguardanti rifiuti	17
F	Dichiarazioni di assimilazione o prese d'atto comunicazioni di assimilate	54



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

*Pag. 7 di 9*

### Articolo 4 – Composizione del Programma

1. In considerazione di valutazioni di carattere organizzativo ed economico, il numero di controlli ordinari da eseguirsi nel corso dell'anno 2019 è previsto pari a 30;
2. La ripartizione dei controlli nelle categorie di cui all'art.3 è contenuta nella tabella 2 e tiene conto del numero dei provvedimenti per singola categoria e del numero di controlli relativo a ciascun provvedimento come definiti dal d.d.g. 796/2011; per la categoria A, in considerazione del rischio ambientale connesso, si prevede comunque almeno un controllo all'anno;

**Tabella 2 – Ripartizione dei controlli**

Categoria	n. controlli
A	1
B1	8
B2	1
B3	2
B4	4
C	1
D1	10
D2	0
E1	1
E2	1
F	1

3. Sulla base del numero di controlli da effettuare per ciascuna categoria di cui alla tabella 2, l'Ufficio d'Ambito procederà all'individuazione delle autorizzazioni e quindi delle Ditte, tramite un procedimento di estrazione casuale; all'interno della medesima categoria verrà data priorità al controllo dello scarico di Ditte che non abbiano ancora subito tale attività da parte dell'Ufficio d'Ambito;
4. Al fine di verificare il mantenimento dei requisiti per l'assimilazione ad acque reflue domestiche e, in senso generale, per approfondire la conoscenza degli scarichi veicolati nelle reti fognarie dell'ATO di Sondrio, è previsto il campionamento dei reflui con relativa analisi anche per la categoria F;



# UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 8 di 9

## **CONTROLLI STRAORDINARI**

### **Articolo 5 – Criteri di selezione e composizione**

1. In caso di segnalazione di emergenze e/o scarichi anomali, di superamento dei valori limite di emissione e, in generale, di richieste/segnalazioni da parte di altri soggetti/autorità, è innanzitutto necessario che i soggetti/autorità competenti documentino i danni alle reti, agli impianti e/o al corpo idrico ricettore finale e formulino delle ipotesi relativamente ai soggetti che possano aver generato tali emergenze/criticità;
2. In caso di diverse segnalazioni su base annua, in linea di massima dovranno essere privilegiate le segnalazioni su impianti con potenzialità superiore a 2.000 A.E. o che abbiano ottenuto giudizi di conformità negativi allo scarico per l'anno 2018 per i parametri delle tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 alla parte III del Dlgs 152/06, purché sia evidente o documentabile l'impatto negativo dello scarico segnalato.
3. Se dalla segnalazione pervenuta l'Ufficio d'Ambito riterrà di procedere con uno o più controlli straordinari, preferibilmente dovrà essere incaricato dell'attività di controllo il medesimo soggetto incaricato dell'esecuzione dei controlli ordinari.
4. Sulla base delle disponibilità economiche, il programma di controlli 2019 prevede l'effettuazione di massimo n.4 controlli straordinari.
5. Si intende escluso dal Programma il controllo che si rendesse necessario a seguito di una segnalazione che si configuri come un'emergenza ambientale, così come definita dalle Linee Guida per la gestione delle Emergenze Ambientali di ARPA Lombardia; in tal caso infatti l'eventuale controllo sarà attivato da ARPA-dipartimento di Lecco e Sondrio.

## **DISPOSIZIONI ECONOMICHE E DURATA**

### **Articolo 6 – Disposizioni economiche**

1. Le attività ispettive, unitamente alle eventuali attività di prelievo/analisi, saranno condotte da soggetti terzi, qualificati allo scopo, e individuati dall'Ufficio d'Ambito mediante apposita convenzione/protocollo d'intesa che ne disciplini i rapporti.
2. I soggetti incaricati di cui al punto precedente potranno essere accompagnati durante le operazioni anche da personale dell'Ufficio d'Ambito.





# UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 9 di 9

## Articolo 7 – Durata

1. L'ufficio d'Ambito darà attuazione al Programma di controllo secondo le modalità previste dalla relativa delibera di approvazione.

## **DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

### Articolo 8 – Disposizioni finali

1. Il Programma di controllo è stato redatto in collaborazione con ARPA-dipartimento di Lecco e Sondrio, come previsto al punto 6 dell'Allegato 1 al d.d.g. 1 febbraio 2011, n.796, di Regione Lombardia.
2. Il Programma di controllo, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, è pubblicato, unitamente alla delibera di approvazione, sulla pagina web dell'Ufficio d'Ambito.